

Signori Associati,

ai sensi dell'art. 2428 del C.C. presentiamo la seguente relazione sull'andamento della gestione e sui risultati dell'esercizio 2018, in separati capitoli.

- Considerazioni generali sulla situazione e sulle attività del Fondo
- Andamento della gestione
- Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale
- Investimenti e disinvestimenti
- Gestione dei rischi finanziari
- Prevedibile evoluzione della gestione nel 2019
- Conclusioni

### **Considerazioni generali sulla situazione e sulle attività del Fondo**

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 porta un risultato di bilancio pari ad € 76.027,00. Come di consueto, il risultato si riferisce ai soli interessi attivi di cui si propone, una volta approvato il bilancio, l'appostamento nel relativo accantonamento (fondo interessi) destinato alle attività formative.

Il dato, purtroppo, evidenzia ancora una volta l'andamento generale quasi negativo dei tassi di interesse riconosciuti sui depositi dal sistema creditizio europeo, ivi comprese le banche italiane e, tra queste, quelle selezionate per la tenuta delle risorse del Fondo.

Con riferimento alle attività di formazione continua, nel corso del 2018 non sono stati pubblicati Inviti, essendo calendarizzate nell'anno una buona parte delle scadenze di presentazione previste dalla Linee di finanziamento dell'Invito 3° - 2017, attraverso il quale, ad ottobre dell'anno precedente è stata varata la programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2017-2019.

Ulteriori risorse sono state, invece, aggiunte a quelle originariamente disponibili sulla prima scadenza della Linea 2 – Progetti Quadro/Progetti di Sviluppo, per un totale di € 2.706.941,43, e della Linea 6 dedicata alle Microimprese, per complessivi € 703.616,20.

Nel primo caso, l'integrazione è stata realizzata utilizzando, per la maggior parte delle risorse aggiuntive, i residui delle Articolazioni Regionali che avevano scadenza marzo e dicembre

2017: ciò ha dimostrato ancora una volta la bontà della scelta, operata sul finire del 2016, di introdurre nuovi criteri per l'utilizzo delle risorse di pertinenza delle Articolazioni Regionali, volti a conseguire, tra l'altro, una tempistica certa per l'impiego delle assegnazioni, oltre la quale esse vengono automaticamente destinate alle attività formative della Regione interessata.

E' stato poi deliberato l'aumento pari al 40% dello stanziamento assegnato sulla Linea 2 all'Abruzzo, al Trentino e all'Umbria, in ragione degli accordi da queste sottoscritte con le rispettive Regioni per promuovere azioni integrate di formazione continua; infine, su richiesta delle Parti Sociali della Valle d'Aosta, sono state a questa assegnate ulteriori risorse per la definizione di un Progetto Quadro che potesse effettivamente consentire il Rilancio dell'Articolazione e l'aumento delle adesioni al Fondo sul territorio.

Per quanto riguarda le Microimprese, l'integrazione delle risorse si è resa necessaria per la copertura di tutti Progetti finanziabili, la cui entità ha reso altresì necessario l'accorpamento delle risorse stanziato pure per la seconda scadenza.

Il volume delle domande registrato a valere su tale Linea ha poi determinato la decisione del Consiglio di unificare anche le altre due scadenze previste per il 2019.

L'iniziativa sperimentale in tema di formazione continua, assegnata alla Linea 3 dell'Invito 3° - 2017, volta a realizzare l'integrazione degli interventi di formazione continua finanziati da Fondartigianato con quelli erogati dal Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato, non ha finora dato gli esiti sperati. In vista della nuova programmazione, è apparso logico ipotizzare una sensibile riduzione delle risorse da assegnare a questa Linea, in attesa che l'auspicata sinergia tra gli strumenti della Bilateralità dell'Artigianato trovi una più compiuta realizzazione.

Il trend delle domande presentate nel 2018 a valere sulle altre Linee dell'Invito (Sviluppo territoriale, Progetti Multiregionali e Voucher) ha confermato i consueti elevati standard di successo.

Alla nuova programmazione, dunque, spetterà il compito di valutare tali andamenti e proporre un'offerta formativa certamente in continuità con le precedenti, ma anche innovativa per accrescere il gradimento di Fondartigianato sul mercato e competere per l'aumento delle adesioni.

Se da un lato, infatti, risultano ormai definitivamente superate le criticità legate ai tempi di approvazione dei Progetti e degli altri Strumenti di formazione, che pure nel 2018 si sono attestati sui livelli che il Fondo registrava all'avvio della sua attività (grazie anche al consolidamento della scelta di affidare l'attività di valutazione al livello nazionale, ad un

Gruppo di Esperti esterni), dall'altro continua inesorabile, sia pure lentamente, il calo del numero di imprese aderenti, determinato soprattutto dalla mobilità delle aziende verso altri Fondi che esprimono offerte formative "d'attacco", per accaparrarsi fette sempre maggiori del c.d. "mercato dei Fondi interprofessionali".

Per contrastare tale situazione e perseguire – come affermato dalla nuova Presidenza all'atto del suo insediamento - una netta inversione del trend di crescita del Fondo in termini numerici di aziende e lavoratori aderenti, accanto alla sperimentazione di nuovi strumenti che riescano a vincere, con azioni mirate, la competizione degli altri Fondi, è apparsa subito come imprescindibile una nuova fase di comunicazione e promozione che sia in grado di far percepire Fondartigianato vicino ai bisogni delle imprese e dei lavoratori e da questi facilmente accessibile.

Nel 2018 è stata infatti emanato un bando di gara per l'affidamento del servizio di ideazione, sviluppo e realizzazione della campagna istituzionale del Fondo: la gara, che non è stata assegnata, ha visto recentemente una sua riedizione.

E proprio sul piano istituzionale, il 2018 ha registrato due importanti accadimenti: il rinnovo degli Organismi, avvenuto nel mese di novembre e la predisposizione e presentazione all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) del *Regolamento generale di Fondartigianato*, cioè dell'insieme delle disposizioni per la gestione, il controllo e la rendicontazione delle risorse, redatto in applicazione delle Linee guida emanate dalla stessa ANPAL il 1° aprile 2018.

Il Regolamento, predisposto dalla Struttura del Fondo, è stato approvato in prima stesura dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2018.

Il testo ha ricevuto notevole apprezzamento dai tecnici dell'ANPAL che, nel mese di dicembre, ha avanzato alcune richieste di integrazione, di modesta entità.

Una seconda versione, pertanto, è stata sottoposta all'approvazione del CdA nella seduta dello scorso 31 gennaio e trasmesso all' Agenzia per la sua formale approvazione definitiva (al momento della presente Relazione non ancora pervenuta), che sarà portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci.

Non appare fuori luogo presumere che tale risultato, al cui conseguimento la Struttura del Fondo ha dedicato un impegno forte e coeso di tutte le Aree interessate, sia stato raggiunto per l'estrema coerenza del testo allo Statuto ed alle Delibere consiliari, per la sua esaustività e per la conformità all'indice proposto da ANPAL.

I principali contenuti del *Regolamento* possono essere riassunti in base alla costruzione dei Capitoli che lo compongono:

- *Struttura interna*, che contiene gli organigrammi e funzionigrammi del livello nazionale e regionale; i principi di funzionamento delle Articolazioni Regionali; la regolamentazione della Privacy.
- *Gestione delle risorse*, che contiene le procedure di acquisizione di beni e servizi; l'impianto degli Inviti di Fondartigianato (le procedure di condivisione, la progettazione per competenze, i contenuti del Regolamento generale degli Inviti, i contenuti degli Inviti, la Ripartizione delle risorse, Piani e Progetti (tipologie), modalità di candidatura, descrizione dell'iter di ammissibilità e di valutazione, i soggetti beneficiari e destinatari, i soggetti presentatori, gli altri Strumenti di formazione resi disponibili dal Fondo); le modalità e le tempistiche di rendicontazione e liquidazione dei contributi; la descrizione delle procedure di mobilità.
- *Rendicontazione: principi e modalità*, che contiene i principi e le modalità per la redazione del Piano finanziario previsionale e del Rendiconto di cassa; la descrizione delle macro categorie di entrata (tra cui gli apporti finanziari esterni, i trasferimenti INPS (risorse 0,30), il saldo positivo proventi – oneri finanziari, gli importi recuperati); la descrizione delle macro categorie di uscite, per ciascuna delle tre grandi tipologie di spesa (sia a livello nazionale che territoriale), e cioè GESTIONE, ATTIVITA' PROPEDEUTICHE, ATTIVITA' FORMATIVE; la procedura di verifica e controllo delle spese sostenute per le attività di gestione e per le attività propedeutiche.
- *Il sistema dei controlli*, che contiene le visite in itinere e le visite ex post; le indicazioni sui costi ammissibili per le attività formative; le modalità operative in tema di aiuti di Stato; le modalità di diffusione alle sedi territoriali delle procedure adottate dal Fondo.
- *La trasparenza delle informazioni*
- *Le procedure di verifica delle autocertificazioni*

Le risposte al perché della scelta di predisporre un testo così completo risiedono in altrettante esigenze, fortemente avvertite dalla struttura e dagli Amministratori, ovvero nell'esigenza di rappresentare adeguatamente la struttura organizzativa e l'attività del Fondo, per attribuire continuità applicativa al Regolamento stesso e, infine, per consolidare le scelte strategiche operate dalle Parti Socie.

Non possono non essere infine citati gli adempimenti e le procedure poste in essere per l'adeguamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 alle modificazioni legislative intervenute, ivi compresa l'adozione di una apposita procedura per l'attuazione del c.d. *whistleblowing* ai sensi della L.179 del 2017, nonché la realizzazione di una privacy policy del

Fondo, in ottemperanza a quanto richiesto dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo in materia di trattamento dei dati personali.

Per passare ad aspetti più di natura amministrativa, vale ancora una volta in questa sede sottolineare l'incidenza delle misure di "taglio" del gettito contributivo dei Fondi, adottate dal Governo per incrementare il gettito destinato a fiscalità generale.

Per il 2018, tale onere di € 4.651.273,12, ma anche se inferiore ai 5,2 milioni di euro dell'anno precedente (presumibilmente a causa di un aumento del bacino di soggetti tra i quali è stato ripartito il totale del taglio dei 120 mln di euro), rappresenta ormai un vincolo dal quale gli Amministratori non possono prescindere per traguardare le performance attese.

In ogni caso, pure per il 2018, la realizzazione degli obiettivi di programmazione dell'offerta formativa si è ben coniugata con i limiti imposti alle spese di gestione. L'Inps ha infatti provveduto ad effettuare versamenti, al netto della percentuale di commissione, per un importo complessivo pari a **25.143.848,74 euro** con un aumento di circa il 2,8% sul 2017, determinato dalla minore incidenza della decurtazione governativa.

Sul fronte della formazione, è possibile verificare come la percentuale di risorse affidate nel 2018 risulti pari ad oltre il 95% delle risorse disponibili da proventi, conseguendo un risultato incrementale di circa 20 punti percentuali rispetto al 2017.

D'altro canto, la tabella *"Situazione Inviti e Progetti"*, che mette in evidenza gli andamenti comparati dell'ultimo triennio, suddivisi per macro aree, consente ancora una volta di rilevare il positivo andamento di tutti gli indicatori fisici relativi alle delibere di affidamento dei contributi per la formazione, momento che - come descritto nelle premesse della Nota integrativa al bilancio di esercizio - è quello nel quale l'Ente realizza il suo scopo Statutario.

### **Andamento della gestione**

Nel corso del 2018, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare gli affidamenti di risorse ai Titolari di progetti, per un importo complessivo di € 24.144.908,51.

Sono state proseguite le attività di controllo sugli Inviti 2013, 2016 e 2017.

A seguito delle verifiche e/o delle rinunce sui diversi Inviti, il monte dei residui mostra un saldo complessivo di € 3.878.174,26 (dato iscritto a patrimonio).

Se all'importo di cui sopra si aggiungono le risorse INPS degli anni precedenti, non ancora utilizzate, le risorse INPS dell'esercizio 2018 (al netto delle spese), nonché il risultato dell'esercizio 2018, si avrà un patrimonio da destinare pari ad € 48.248.108,40.

Ma tale dato, ai fini della programmazione dell'attività formativa, rileva se letto in termini finanziari: qui, i numeri ovviamente cambiano e consentono di rilevare una disponibilità di poco superiore ai 36 mln di euro, di cui 35 già oggetto di valutazione per il nuovo Invito.

A tale buon risultato relativamente all'attività istituzionale del Fondo, si unisce la altrettanto buona performance circa l'entità delle spese di gestione che, nel 2018, come riportato nel "*Rendiconto finanziario*" allegato al Bilancio, si è attestata al 4,38%, inferiore dunque al 4,70% del 2017.

### **Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale**

In materia di ambiente e sicurezza sul lavoro, nel 2018 non si sono verificati infortuni in occasioni di lavoro, né sono state denunciate malattie professionali.

Sono stati inoltre eseguiti: la sorveglianza sanitaria secondo lo scadenario previsto per le visite di controllo dei dipendenti, oltretutto la consueta sorveglianza sugli ambienti e la riunione periodica dei preposti.

Si deve inoltre considerare che nel corso dell'esercizio si è iniziato un percorso finalizzato all'introduzione di interventi di politica retributiva del personale che ha riguardato sia i livelli di inquadramento e le prospettive di crescita professionale dei dipendenti, che gli elementi che determinano e compongono il premio di produzione, la cui quantificazione è dal 2018 tralasciata al conseguimento degli Obiettivi che le singole Aree individuano all'inizio di ogni anno.

Non vi sono altre informazioni obbligatorie da rendersi, secondo quanto stabilito dal documento del febbraio 2009 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (infortuni, etc..).

### **Investimenti e disinvestimenti**

Sono state dismesse attrezzature informatiche, sia per gli uffici della Sede Nazionale che per alcune Articolazioni Regionali, e si è proceduto alla loro sostituzione (come da Nota integrativa).

### **Gestione dei rischi finanziari**

A copertura dei rischi relativi alle anticipazioni sui progetti formativi il Fondo chiede il rilascio di una copertura fideiussoria. Il monte garanzie ricevute è indicato nei conti d'ordine.

L'accantonamento di risorse ad un Fondo di Riserva per la "portabilità", per coprire i rischi che derivassero dalle richieste di trasferimento delle somme da Fondartigianato ad altro Fondo Interprofessionale, aveva richiesto alla chiusura del bilancio 2017 un necessario ed opportuno adeguamento della dotazione finanziaria, alla luce del trend dei trasferimenti fino a quel momento realizzati.

In realtà, tale trend ha subito un positivo rallentamento, poiché nel corso del 2018 sono stati registrate minori richieste di portabilità in uscita, consentendo, pertanto, di non ipotizzare una ulteriore integrazione del Fondo in questione.

### **Prevedibile evoluzione della gestione nel 2019**

Dovranno essere valutate le risultanze delle nuove disposizioni deliberate dagli Amministratori per approntare - anche sulla base delle esperienze e delle sperimentazioni condotte fino ad oggi, nonché in esito ad un'apposita gara europea per l'affidamento di servizi di comunicazione e marketing, - misure in grado di contrastare la concorrenza da parte degli altri Fondi e produrre un aumento delle adesioni, pure necessario per compensare anche le preventivate minori entrate.

Il tema dell'"appeal" di Fondartigianato sarà centrale nel 2019, data altresì la necessità di verificare, da un lato, l'adottabilità di modalità di utilizzo delle risorse più aderenti alle singole aziende; dall'altro, la possibilità di integrare l'offerta formativa "tradizionale" con strumenti che possano essere considerati ad hoc anche per le piccole e piccolissime aziende.

Infine, il 2018 ha visto la Struttura e gli Amministratori impegnati nella predisposizione e gestione di procedure selettive pubbliche, di diverso ordine e grado, per assicurare tutti gli affidamenti a terzi, in scadenza o nuovi, per l'acquisizione di beni e servizi, a livello nazionale e regionale, sulla base del pronunciamento dell'ANAC del 2016.

### **Conclusioni**

A conclusione della presente relazione richiamiamo i dati salienti del bilancio, di cui ai prospetti allegati che ben sintetizzano a consuntivo le dinamiche dell'attività realizzata.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio nel suo complesso di documenti così come Vi è stato proposto e la destinazione dell'avanzo di esercizio così come già effettuato negli esercizi precedenti.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Fabio Bezzi